

La grotta della Madonna di Lourdes di Villa Amalia a Monello

Binago, 16/02/2001

Gent. Sig. Roberto Porta

In riferimento alla sua richiesta relativa alla grotta di Binago, le invio alcune personali considerazioni come da accordi presi.

La grotta in questione, a mio avviso si inserisce in un contesto architettonico che ha evidenti richiami di caratteri orientali russi.

Trovo quanto meno curioso e singolare l'inserimento e la direzionalità di una grotta mariana all'interno di quello che potrebbe essere definita la rievocazione del classico portale (di influenza rinascimentale), dell'architettura civile russa.

Gli elementi peculiari che ne suggeriscono particolarmente l'idea sono il campaniletto retrostante la grotta e la torretta laterale.

È noto infatti che nell'iconografia russa, il portale tripartito abbinato al campanile o chiesa ha un chiaro riferimento alla città di Kiev.

Questa città infatti è divenuta simbolo della conversione della Russia al Cristianesimo. Tale accadimento storico è datato 989, anno in cui il granduca Vladimiro di Kiev (973-1015) dopo una campagna vittoriosa contro Kherson, la roccaforte bizantina della Crimea, aprì le porte al Cristianesimo organizzando il Battesimo in massa del suo popolo.

Un aspetto che mi coinvolge professionalmente, a conferma di quanto esposto sopra, mi viene poi suggerito indirettamente anche da un fatto piuttosto raro nella storia della musica russa e non solo.

Mi riferisco ad un capolavoro della letteratura musicale che si intitola *Quadri da una esposizione* di M. Musorgskij.

Non volendo entrare nell'analisi dell'opera, ritengo significativo segnalare la questione della genesi storica.

Il compositore russo (1838-1881) creò questo capolavoro dopo la visita dello stesso a una mostra postuma (1874) di disegni e acquerelli del pittore e architetto V. Hartman, suo intimo amico.

Quest'opera per pianoforte, orchestrata magistralmente da M. Ravel nel 1922, è un capolavoro originalissimo ispirato a caratteri intimamente russi di evidente derivazione popolare. Si tratta sostanzialmente di una serie di emozioni musicali nate nella mente del compositore durante la visita ai quadri della mostra.

Il rapporto tra arte dei suoni e arte visiva è piuttosto raro nella storia della musica, ma la relazione con quanto esposto sta nel fatto che un quadro della mostra è un acquerello intitolato *La porta di Kiev* che Hartman aveva presentato per un concorso.

Si trattava di una gara indetta a scopo commemorativo per lo scampato assassinio di Alessandro II, in cui si richiedeva la progettazione di un grande portale per la città di Kiev.

Il quadro in questione, come si evince dall'immagine allegata, mostra un portale a tre archi, adiacenti a un campanile a tre campane con sottostante una cappella e balaustre laterali in ferro battuto.

Musorgskij compose una miniatura musicale per questo quadro ponendo l'accento quasi esclusivamente sul simbolo del campanile.

Il brano infatti è una silloge di suoni, canti e inni che prendono spunto dalla più autentica tradizione religiosa russa.

Tale aspetto è degno di attenzione perché il compositore fu un pioniere nel suo campo, che si distinse proprio per la ricerca costante sulle origini della tradizione storica, artistica e religiosa russa.

Il richiamo degli elementi compositivi del quadro rispetto al contesto della grotta di Binago, sembra evidente.

La grotta è sotto un campanile che si evidenzia perché ingentilito e arricchito dal rivestimento in pietra a mosaico, in netto contrasto con lo stile essenziale della torretta laterale.

Questa non avrebbe alcun senso se fosse scorporata da un contesto di portale.

I tre archi, le tre campane e le decorazioni in ferro battuto li accomuna in una evidente relazione.

Non potendo conoscere le motivazioni del committente nella realizzazione del complesso, Le unisco infine una considerazione di carattere generale.

Nell'architettura canonica della chiesa d'oriente, il posto più importante dopo la cupola è rappresentato dall'abside orientale, dove sta la Vergine Madre.

Anche la grotta mariana di Binago ha questo orientamento, e forse non è un caso.

Prof. Amanzio Cerasa

